

Il progetto LIFE + del mese



LIFE11 ENV/IT/000168

Beneficiario coordinatore:

CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente)

Referente:

Prof. Davide Marino (*Coordinatore scientifico*)
Telefono: 06 4451707

E-mail progetto:

lifemgnamministrazione@cursa.it

Sito web di progetto:

www.lifemgn-serviziecosistemici.eu

Beneficiari associati:

WWF Italia, EURAC (Accademia Europea di Bolzano), WWF Ricerche e Progetti, Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, Regione Sicilia (Dipartimento Regionale Azienda foreste Demaniali) Regione Lombardia, ERSAF (Ente per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Lombardia)

Co-finanziatori:

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero delle Politiche Alimentari Agricole e Forestali

Durata:

01/09/2012 – 15/06/2016

Budget complessivo:

€ 3.751.684

Contributo EU:

€ 1.863.441

Area del progetto:

21 siti Natura 2000 in Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Marche, Lombardia, Sicilia

LIFE+ MAKING GOOD NATURA – “Making public good provision the core business of Natura 2000”

Il problema ambientale

Negli ultimi decenni le minacce nei confronti degli ecosistemi sono divenute sempre più gravi e numerose: dalla frammentazione ecologica al consumo di suolo, fino all'inquinamento chimico e al riscaldamento climatico globale. Nel corso degli ultimi anni tali minacce non sono diminuite, ma al contrario si sono acuite a seguito di un incremento dell'utilizzazione delle risorse naturali.

Queste minacce che l'ambiente subisce quotidianamente non vengono combattute con sufficienti misure di conservazione, tutela e protezione, anche a causa della necessità di finanziamenti adeguati.

Identificare le risorse finanziarie adeguate per l'attuazione della Rete Natura 2000 è quindi un passo di cruciale importanza. La Commissione europea ha sollecitato ogni Stato a produrre un documento pluriennale, denominato PAF - *Prioritized Action Framework*, in cui individuare, con approccio integrato, le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000 per il periodo 2014-2020, attraverso azioni per la tutela di habitat e specie, e programmare il tipo e l'entità dei finanziamenti necessari per realizzarle (facendo ricorso anche a sinergie tra i diversi fondi comunitari e a forme innovative di finanziamento). La crisi economica, tuttavia, ha fatto contrarre le risorse pubbliche per le tematiche ambientali, veicolandole su altre tematiche.

Gli enti preposti non riescono dunque a far fronte a queste e altre significative minacce soprattutto a causa dell'inadeguatezza della maggior parte degli strumenti tecnico-finanziari a loro disposizione.



Foto 1 – Il team del progetto LIFE+ MGN

Il progetto [LIFE+ Making Good Natura](#) (LIFE+ MGN), si è posto l'obiettivo di ovviare a queste criticità dimostrando che, con nuove forme di pagamento per i [servizi ecosistemici](#) (SE) e metodologie di autofinanziamento, gli amministratori dei siti Natura 2000 possono reperire maggiori risorse e utilizzare nuovi strumenti per gestire più efficacemente e, dunque, proteggere il patrimonio naturale presente nei siti, in collaborazione con i diversi *stakeholders*.

Obiettivi, prodotti e risultati raggiunti

Il progetto LIFE+ MGN si è posto l'obiettivo di fornire nuovi strumenti di *governance* per garantire una maggiore efficacia nella gestione dei siti di tipo agroforestale della Rete Natura 2000.

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato possibile grazie ad un lavoro svolto in [21 siti pilota](#) caratterizzati da differenti forme di gestione, attribuendo un valore quantitativo in termini biofisici ed economici ad alcuni SE scelti come prevalenti nei 21 siti (3 per ogni sito) e, in seguito, concordando con i gestori e i diversi portatori di interesse meccanismi normativi ed economici per la remunerazione degli *stakeholders* che conservano i SE tramite [Pagamenti per i Servizi Ecosistemici](#) (PES e PES-like) e forme di autofinanziamento, giungendo, ove possibile, ad accordi formali e, negli altri casi, a schemi di PES/PES-like e di autofinanziamento potenzialmente applicabili.



Foto 2 – Localizzazione dei 21 siti pilota di LIFE+ MGN

I [report](#) delle diverse azioni di progetto (cfr. paragrafo successivo) illustrano il processo seguito, dalla selezione dei SE in ogni sito fino alla definizione dei suddetti schemi e alla firma degli accordi

Sono stati elaborati 58 tra schemi di PES/PES-like e di autofinanziamento, 12 dei quali sono divenuti accordi formalmente sottoscritti e operativi. Il SE che è maggiormente presente negli schemi di pagamento/autofinanziamento è il "Valore ricreativo" (in 14 su 58 schemi); seguono, in ordine di frequenza, i SE legati alle risorse idriche come "Regolazione delle acque" e "Acque potabili" (entrambi presenti in 6 su 58 schemi).

Anche in considerazione della natura agroforestale della maggioranza dei siti Natura 2000 coinvolti nel progetto LIFE+ MGN, vi è stata la prevalenza di contesti forestali per la maggior parte dei PES individuati (nel 52% dei casi). Presenti, in minor misura, anche boschi con praterie (per il 29% dei PES individuati), aree fluviali (per l'11%) e prati/pascoli (per l'8%).

Per migliorare la trasferibilità e il potenziale di replicazione dei risultati del progetto sono stati creati e messi a disposizione degli enti gestori dei siti Natura 2000 tre diversi strumenti, che costituiscono i principali prodotti di LIFE+ MGN:

- il **Manuale per la valutazione dei SE e l'implementazione degli schemi di PES/PES-like e di autofinanziamento nelle aree agroforestali**, che permette di rendere replicabile il modello di *governance LIFE+ MGN* in altre aree e siti;
- una [piattaforma virtuale di assistenza](#), che consente a tutti gli utenti del sito *web* di progetto di comprendere in modo semplice il funzionamento di *LIFE+MGN* e della sua metodologia, ai fini della trasferibilità e replicabilità al di fuori dei siti pilota;
- il [WebGis](#), che permette di valutare i principali SE presenti in ogni sito Natura 2000 italiano.

Uno degli obiettivi del progetto è stato anche quello di avere un impatto positivo sulle politiche in corso nel campo della conservazione e gestione della Rete Natura 2000. *LIFE+ MGN* ha permesso così ai decisori politici di avere gli spunti conoscitivi per elaborare una nuova norma nazionale ([Legge n. 221 del 28 dicembre 2015](#): “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”; il cd. “Collegato Ambientale”), entrata in vigore il 02/02/2016, che prevede anche l’introduzione di un sistema di Pagamento dei Servizi Ecosistemici e Ambientali (PSEA).

Le azioni

Analisi dei SE nei siti pilota

L’obiettivo di questa azione è stato quello di predisporre un quadro conoscitivo volto all’identificazione e all’analisi dei SE. Nel corso dell’azione sono state analizzate le caratteristiche dei diversi siti pilota



Foto 3 – Sito pilota di LIFE+ MGN
(foto di: C. Carausi)

considerando le diverse tipologie ambientali ivi presenti. Dopo una ricerca bibliografica e un’analisi comparativa per l’identificazione e la valutazione dei SE nei siti, è stata effettuata un’analisi approfondita dei SE per singolo sito. In una seconda fase dell’azione si è dato luogo ad un’analisi dei SE peculiari delle diverse tipologie ambientali e sono stati selezionati i SE associabili a ciascun habitat. A tale scopo si è messo in relazione l’elenco dei SE secondo la nomenclatura del [Millennium Ecosystem Assessment \(2005\)](#) con la lista degli habitat presenti nei siti.

Analisi della gestione e dei finanziamenti riguardo ai SE nei siti pilota

Obiettivo principale di questa azione è stata l’analisi di misure e strumenti di gestione dei siti pilota in relazione anche alla funzionalità ecologica, quali, ad esempio: Misure di salvaguardia, Piani di Gestione e Assestamento, Piani d’Assetto, etc. Nel corso di quest’azione è stato valutato l’effetto delle politiche di sviluppo rurale proposte in Agenda 2000 al fine di migliorare la competitività delle aree rurali e incoraggiare gli agricoltori ad adottare pratiche sostenibili, nonché a salvaguardare l’ambiente e il paesaggio come beni e servizi pubblici a valenza ecologico-socioeconomica.

Modello dimostrativo di valutazione qualitativa e quantitativa dei SE nei siti pilota

Questa azione ha avuto come obiettivo la definizione di un modello di valutazione qualitativa e quantitativa dei SE presenti nei siti.

Modello dimostrativo di valutazione dell'efficacia di gestione dei siti pilota

Il progetto ha previsto per questa azione la definizione di un modello innovativo di valutazione di efficacia basato, quale criterio primario di valutazione, sulla salvaguardia degli elementi di biodiversità attraverso la fornitura dei SE. Il modello è stato realizzato attraverso l'elaborazione e l'implementazione di specifici strumenti operativi in cui incorporare la valutazione economica dei SE forniti dagli habitat e dagli ambienti dei siti Natura 2000, in relazione anche allo stato di conservazione degli ecosistemi/habitat (art. 1 Direttiva 92/43/ CEE - Direttiva Habitat). L'azione è stata finalizzata alla definizione di un bilancio economico e ambientale territoriale articolato su due livelli: a livello di sito e a livello del bacino con il quale il sito interagisce in termini biofisici e socioeconomici.



**Foto 4 – Sito pilota di LIFE+ MGN
(foto di: C. Carausi)**

Modello dimostrativo di governance dei siti MGN basato su PES e forme di autofinanziamento

In tale ambito sono state definite azioni innovative e dimostrative volte a garantire una gestione efficiente dei siti Natura 2000 pilota mediante la valorizzazione del contributo che i sistemi naturali, gli habitat o le azioni a tutela della biodiversità forniscono ad una gestione sostenibile del territorio.

Mappatura e quantificazione in termini biofisici ed economici dei 3 principali SE in ogni sito

Tale attività è stata svolta sulla base dei metodi di valutazione della fornitura, della domanda e di una possibile quantificazione monetaria dei principali SE attraverso la creazione di specifiche procedure analitiche basate su dati diretti o stime e con l'eventuale ausilio di approcci GIS intrapresi nell'azione "Modello dimostrativo di valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici". Queste attività hanno portato alla quantificazione dei flussi di 3 principali SE di ogni sito sia dal punto di vista biofisico che economico.

Mappatura partecipata dei SE e incontri con gli stakeholder



**Foto 5 – Incontro con gli stakeholder in 1 sito
pilota di LIFE+ MGN (Sicilia, dicembre 2013)
(foto di: S. Picchi)**

Dopo una prima fase che ha comportato l'individuazione dei diversi portatori di interesse, gli *stakeholder* sono stati successivamente coinvolti in una serie di incontri, prima collegiali e poi bilaterali, che hanno poi portato ad individuare con gli stessi gli schemi di PES/PES-like o di autofinanziamento e poi alla definizione condivisa dei documenti di *governance* veri e propri. Tale attività è stata svolta attraverso l'applicazione del metodo partecipativo EASW (*European Awareness Scenario Workshop*), utile a promuovere il dialogo e la partecipazione dei diversi *stakeholder* alla soluzione dei problemi.

Elaborazione di 3 schemi di PES/PES-Like e schemi di autofinanziamento per ogni sito

Sulla base delle attività sopra riportate, per ogni SE scelto in ciascun sito, sono stati individuati degli schemi di PES/PES-like o autofinanziamento adatti a sostenere il fornitore del SE nella realtà individuata,

basandosi sul contesto socioeconomico specifico locale e su ben determinati portatori di interesse. Il numero e tipologia degli attori coinvolti negli schemi individuati sono stati differenti a seconda della complessità delle condizioni al contorno (es. estensione dell'area di fornitura, tipo di servizi coinvolti, modalità di fornitura, etc.): in alcuni casi si è trattato di regolare il rapporto tra compratori e/o venditori multipli, intermediari o altri soggetti che ne rappresentino gli interessi (assimilabili alla figura del "mediatore").

Elaborazione di accordi

Nei casi in cui è stata riscontrata una concreta disponibilità delle parti a implementare uno schema di PES/PES-like o di autofinanziamento, si è proceduto all'elaborazione di accordi formali, dotati della capacità di attribuire diritti e doveri alle parti contraenti. Per farlo sono stati analizzati, innanzitutto, vincoli eventualmente posti dalla legislazione vigente e sono stati elaborati contratti e convenzioni basati su uno schema predefinito comprendente non solo diritti e doveri delle parti, modalità di pagamento, durata, modalità di risoluzione e recesso, ma anche aspetti relativi al monitoraggio e al controllo degli schemi di PES/PES-like o autofinanziamento.

Approvazione degli accordi

In 12 casi, dopo i passi precedenti, è stato possibile giungere fino all'approvazione formale degli accordi, con la firma delle convenzioni che sono diventate a tutti gli effetti operative.

Valutazione dell'efficacia di gestione dei siti Natura 2000: ex ante ed ex post

La valutazione di efficacia della gestione dei siti Natura 2000 nel tempo è stata svolta attraverso la metodologia MEVAP (*Monitoring and Evaluation of Protected Areas*). La valutazione *ex ante* è stata effettuata sulla base delle risposte ai questionari somministrati alle autorità di gestione e ha fornito una restituzione grafica di come gli amministratori stanno più o meno efficacemente gestendo i siti. La valutazione di efficacia *ex post* è stata applicata a valle dei risultati ottenuti con la sottoscrizione di accordi o schemi di PES/PES-like e autofinanziamento e, quindi, con la stima del miglioramento che deriva sia in termini di obiettivi di conservazione del capitale naturale, ma anche in termini di meccanismi organizzati e, addirittura, in termini di sviluppo socioeconomico. Anche in questo caso la restituzione grafica ha fornito una visione immediata della crescita di alcuni valori degli indici.



**Foto 6 – Pino Loricato (*Pinus leucodermis*)
(foto di: G. De Vivo)**

Elaborazione del bilancio ambientale: conto fisico e conto economico

Il conto fisico è stato elaborato attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa sia del capitale naturale, sociale ed economico (fondi) sia dei SE (flussi), al fine di analizzare la loro consistenza e variazione nei siti Natura 2000 indagati. Esso ha previsto la descrizione ed analisi degli habitat (*stock*); la descrizione e analisi dei SE rilevanti e dei relativi schemi di PES/PES-like o di autofinanziamento implementati (flussi). Il conto economico è stato elaborato calcolando i ricavi e i costi di gestione, ma anche i benefici e i costi ambientali.

Iniziative di comunicazione

LIFE+ MGN ha svolto molte attività di comunicazione, oltre a quelle classiche di aggiornamento del sito web e di [realizzazione di brochure, newsletter e materiali informativi](#).



Foto 7 – Convegno internazionale di LIFE+MGN a EXPO 2015 (Milano, giugno 2015)
(foto di: G. Ruffato)

Per diffondere i risultati del progetto e l'importanza del riconoscimento dei SE e delle forme innovative di gestione della Rete Natura 200, tra i quali gli schemi di PES/PES-like o di autofinanziamento, si è puntato molto sull'organizzazione e la partecipazione a [eventi](#) di livello locale, nazionale e internazionale. Lo staff di progetto ha presentato LIFE+ MGN in 66 eventi in Italia e all'estero. Sono stati organizzati inoltre, da parte dei diversi partner di progetto, 7 eventi locali e 5 tra eventi nazionali e internazionali. Questi includono:

- il Convegno finale di LIFE+ MGN dal titolo *“L'economia della natura: SE e PES per una gestione più efficace della Rete Natura 2000”* (Roma, 26-27/05/2016);
- il seminario di 3 giorni dal titolo *“Dai SE ai PES”* (comprendente la visita studio alle attività svolte nei siti Natura 2000 lombardi), organizzato da ERSAF in collaborazione con Regione Lombardia (Lombardia, 4-6/5/2016);
- il Convegno internazionale del progetto LIFE+ MGN organizzato nell'ambito di EXPO 2015: *“Dare Valore alla Natura - I SE per “nutrire il pianeta””* (Milano, 12/06/2015);
- la sessione sui SE all'incontro *“Little Sydney”* dell'IUCN (*International Union for Conservation of Nature*), organizzata da LIFE+ MGN (Hainburg ad Donau-Austria, 29/05/2015);
- il 1° Convegno nazionale di LIFE+ MGN dal titolo *“I SE: una nuova dimensione per la gestione della biodiversità nelle aree rurali”* (Arezzo, 14/11/2014);
- la *Summer School* su *“Analisi e governance dei SE”*, (Capracotta-Isernia, 1-5/07/2013).

Per diffondere la conoscenza degli obiettivi del progetto, delle sue azioni e dei suoi risultati anche nella comunità scientifica, sono stati elaborati e pubblicati 27 articoli scientifici che hanno avuto come *focus* principale l'elaborazione dei modelli di LIFE+ MGN, nonché il tema dell'integrazione tra la conservazione dei siti Natura 2000 e la loro gestione.

La maggior parte di tali articoli, così come le presentazioni effettuate nell'ambito degli eventi citati e i documenti/prodotti di progetto, sono direttamente scaricabili dall'[apposita sezione del sito web di LIFE+ MGN](#).